



COMUNICATO STAMPA

**Rifondazione entra in Giunta Regionale - Marco Carraresi (Udc):**  
"Dopo i corteggiamenti si è passati ai ricatti ed, infine, al tanto sospirato matrimonio"

In questi giorni sta accadendo quanto denunciavamo da tempo: che cioè, anche in Toscana, Partito democratico e Rifondazione comunista sono stati costretti ad andare verso un'alleanza a tutti i costi, sia pure in totale carenza di presupposti: non solo perché –è bene ricordarlo- Rifondazione comunista e Toscana democratica- si erano presentati alle ultime elezioni regionali con liste contrapposte ed antagoniste, ma perché i loro programmi divergevano – e continuano a divergere tuttora in maniera clamorosa- su questioni fondamentali e dirimenti. Dall'alta velocità allo smaltimento dei rifiuti, dalla gestione dell'acqua ai servizi pubblici locali, dalle società della salute alla riorganizzazione del sistema sanitario regionale, sono più le cose che dividono –e continueranno a dividere- Rifondazione comunista dalla maggioranza di sinistra-centro che ha governato in questi due anni la Toscana, di quanto, viceversa, non saranno nei prossimi tre anni le strategie e le scelte condivise.

Con il Presidente Martini che si ostina a far finta che niente di particolare stia avvenendo. E che continua, soprattutto, a non ritenere che sarebbe doveroso e istituzionalmente corretto venire in Consiglio regionale a spiegare qual è il nuovo programma della sua maggioranza allargata. Una questione per noi assai più importante dei giochi di poltrone e di poltroncine a cui assisteremo purtroppo nelle prossime settimane.

Questo è solo uno degli aspetti che ci fanno vedere con grande preoccupazione l'allargarsi dell'attuale maggioranza di governo. Perché, dopo il matrimonio imposto, avremo inevitabilmente un futuro caratterizzato da contrasti e da contraddizioni sempre crescenti. E soprattutto assisteremo ad una ulteriore emarginazione ed insignificanza dei settori più moderati dell'attuale maggioranza di governo.

Firenze 23 luglio 2007